

# VERONASERA

## Lotta allo spreco alimentare: sgravi fiscali per negozi e aziende disponibili

Al progetto Rebus possono aderire supermercati, panifici, negozi di ortofrutta, produttori agricoli, ma anche mense aziendali e ristoranti e beneficiare di uno sconto sulla Tari proporzionale al quantitativo di cibo invenduto e devoluto alle associazioni

**La Redazione**

17 maggio 2018 16:48



**Supermercati, panifici, negozi di ortofrutta, produttori agricoli, ma anche mense aziendali e ristoranti possono ottenere sgravi fiscali aderendo al progetto Rebus, contro lo spreco alimentare.** Nello specifico, le imprese possono beneficiare di uno sconto sulla Tari proporzionale al quantitativo di cibo invenduto che, ogni anno, devolvono alle associazioni caritative. Il progetto benefico è gestito dalle Acli provinciali di Verona.

Novità di quest'anno, l'inserimento nella bolletta della tassa rifiuti, che Solari ha appena recapitato ai veronesi, delle spiegazioni per le aziende che vogliono aderire al progetto. **La presenza delle informazioni direttamente in bolletta**, proposta dal consigliere comunale Tommaso Ferrari, è stata approvata dal Consiglio comunale lo scorso ottobre, con la finalità di promuovere l'iniziativa.

**Nel 2017, a Verona, il progetto Rebus ha permesso di recuperare 1 milione di chili di generi alimentari**, principalmente prodotti freschi (frutta, verdura, cibi da forno, pasti cotti) per un valore di circa 2 milioni di euro. Solo nelle mense di 20 scuole del Comune, l'anno scorso sono stati recuperati più di 10 mila chili di pasti cotti, donati a 4 associazioni. Raccolte anche 5 mila confezioni di farmaci per oltre 65 mila euro. Sono 61 gli enti caritatevoli messi in rete e, al momento, circa 60 le aziende donatrici.

**Obiettivo del progetto** è quello di promuovere azioni sostenibili e strutturali di contrasto allo spreco alimentare per trasformare l'eccedenza in risorsa con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio: istituzioni, aziende e terzo settore.

**Le imprese, infatti, devono solamente dare la propria disponibilità**, poi è il coordinamento centralizzato gestito da Acli ad attivare il recupero e la re-distribuzione del cibo, in tempi rapidi permettendo così la gestione dei prodotti freschi, e la rendicontazione a Solari del quantitativo di prodotti donati per lo sgravio fiscale.

I soggetti interessati ad aderire a tale progettualità o che vogliono informazioni possono inviare una e-mail all'indirizzo [ufficioprogetti@acliverona.it](mailto:ufficioprogetti@acliverona.it).

A ricordare giovedì mattina l'importanza del progetto, l'assessore ai Servizi sociali Stefano Bertacco, il consigliere

comunale Tommaso Ferrari, il presidente provinciale Acli Italo Sandrini e la responsabile della progettualità Acli Martina Tommasi.

“La lotta allo spreco alimentare sarà la sfida dei prossimi anni – ha spiegato Bertacco –. **A fronte di una parte di popolazione che risulta a rischio povertà è necessario ridurre le perdite di cibo buono.** Questa iniziativa, realizzata grazie ad una sinergia tra istituzioni, associazioni e aziende del territorio, permette di recuperare quintali di alimenti ogni anno, da distribuire alle famiglie più bisognose, evitando scarti inutili, aiutando persone in difficoltà e producendo un risparmio per le imprese che vi aderiscono. Un progetto meritevole, che porta un beneficio a tutta la società, al quale speriamo possano aderire più realtà economiche possibili, affinché la rete dei soggetti coinvolti continui a crescere”.

---

I più letti della settimana

Colonna di fumo nella Bassa: scoppiato un incendio in un colorificio

---

La pioggia non blocca il flusso di energia dello show di Jovanotti in Arena

---

Violento acquazzone su Verona: allagamenti in centro e pompieri al lavoro

Intossicati a scuola da spray urticante: 23 in ospedale, probabile "bravata" di un alunno

---

Bomba d'acqua a Castel d'Azzano e Buttapietra, garage e cantine allagati

---

Giallo a San Martino. In un cantiere edile viene trovato un cadavere